

**L'intervista**

L'archeologo Egidi: la conferma arriva dallo stile, dagli abiti e dalle acconciature delle donne

# “Così rivive la famiglia dei Severi Un busto fa pensare ad Alessandro ma dateci il tempo di studiarli”

«**P**OTREBBE essere stato un liberto, uno schiavo di famiglia che ha voluto preservare i gioielli dei suoi signori dalle distruzioni nascondendoli in una buca al centro della casa prima che la domus venisse abbandonata per sempre. Ma è solo un'ipotesi tra le tante, le abbiamo appena trovate le sculture: è presto per parlare». Caltupato sull'Anagnina, Roberto Egidi ieri mattina ha lasciato uno dei cantieri della metro perché il ritrovamento di sei sculture del III secolo dopo Cristo in pochi metri di terra.

**Quella a figura intera rappresenta una divinità, quale?**

«La testa è indiscutibilmente di Zeus anche se il corpo è giovane, efebico. Un connubio strano, interessante, per un pezzo di assoluto pregio».

**Le teste, chi rappresentano?**

«Non sono un esperto di scultura – si schermisce lo studioso, 40 anni di lavoro sull'antica Roma – diciamo che si tratta sicuramente di personaggi imperiali d'età severiana».

**La testa virile potrebbe essere Caracalla?**

«Sembra, è vero, ma potrebbe essere anche Geta. Mentre il busto fa pensare ad Alessandro Severo. Ma li abbiamo appena riportati alla luce dopo mille e novecento anni. La-

sciategli un po' di tempo e potremo essere più sicuri sulla loro identità».

**Il regno dei Severi va dal 193 al 235 d.C. Perché siamo sicuri che è**

“

**Prima che la domus venisse abbandonata un liberto potrebbe aver nascosto in una grande buca i reperti**

”

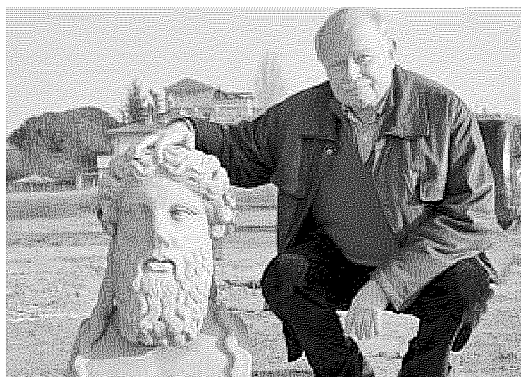
**questo il periodo?**

«Per lo stile delle opere, per la foggia degli abiti e delle acconciature. Ma anche perché accanto alla villa abbiamo individuato un mausoleo. Appartiene probabilmente alla famiglia, ed è caratteristico dell'età severiana far costruire la tomba accanto alla villa».

**Di che abitazione si tratta?**

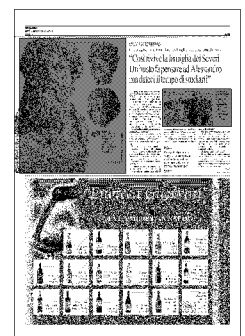
«E' una lussuosa dimora suburbana. Abbiamo trovate tracce delle piccole terme accanto alla zona residenziale. Ma c'è anche la parte rustica, gli ambienti che servivano a coltivare la terra circostante».

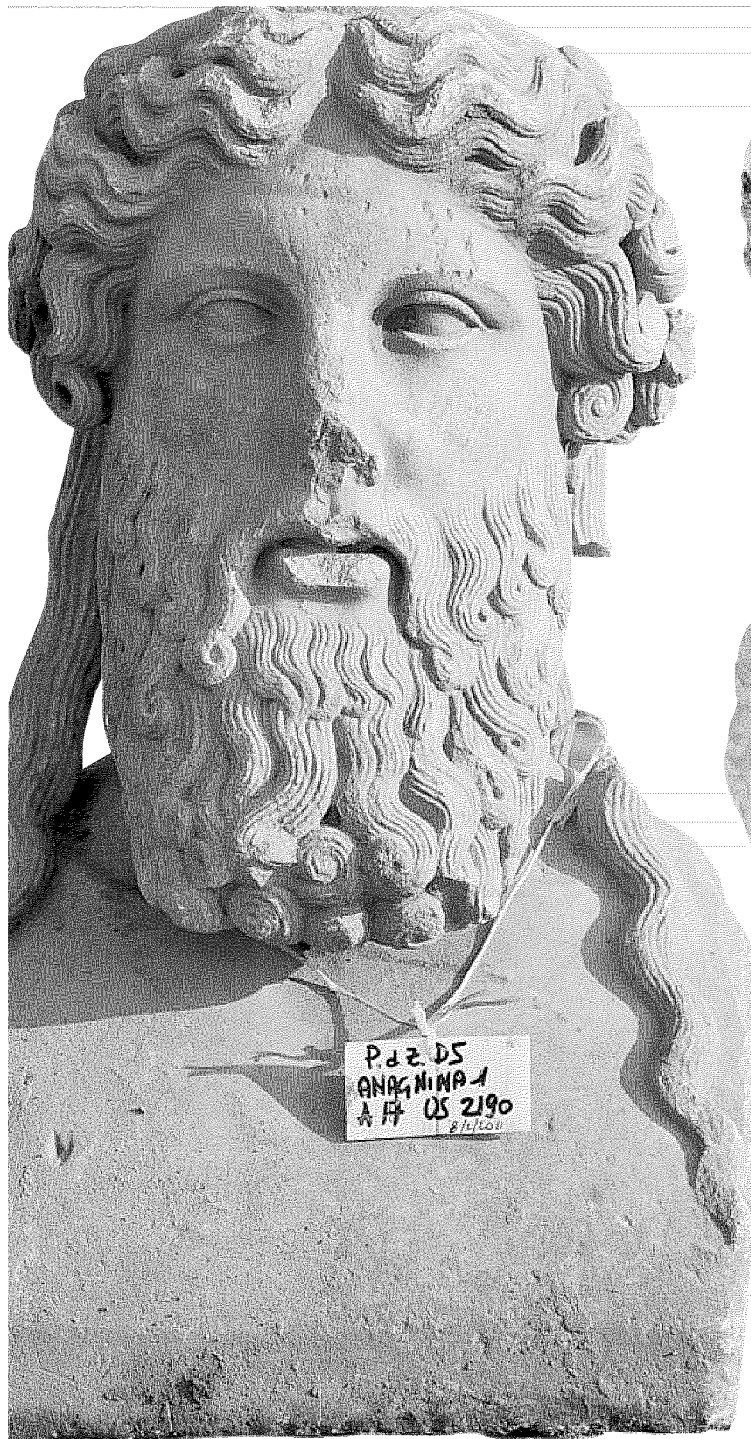
(c. a. b.)



**L'ESPERTO**

L'archeologo Roberto Egidi mostra una delle statue recuperate dall'equipe della Soprintendenza lungo la via Anagnina





P. 2. D5  
ANAGNINA 1  
A. H. US 2190  
8/1/10



**ROMA.IT**

Sul nostro sito  
la fotogalleria  
completa  
degli scavi e  
delle statue  
recuperate ieri  
lungo la via  
Agnanina